

Allegato 1

Regione Abruzzo

Programma Operativo 2010

Intervento 6: Razionalizzazione della rete di assistenza ospedaliera

Azione 3: Razionalizzazione delle Unità Operative Complesse

Determinazione delle Unità Operative Complesse e Dipartimenti Strutturali

Premessa

In data 5 Agosto 2010, con Deliberazione n. 45/2010, il Commissario ad Acta approvava la delibera “Programma operativo 2010 ex L. n.191/2009 e ss.mm. Azione 2 – Intervento 6: Razionalizzazione della Rete di Assistenza Ospedaliera Approvazione dei Provvedimenti Tecnici attuativi delle azioni 1 e 3:

- metodologia di definizione del fabbisogno di prestazioni ospedaliere e dei posti letto correlati;
- disattivazione dei presidi per acuti non coerenti col fabbisogno individuato e cronoprogramma delle loro riconversioni;
- criteri di definizione della rete integrata dei servizi dell’assetto organizzativo e del dimensionamento delle Unità Operative, delle funzioni e delle principali reti cliniche, hub e spoke.”

In questa delibera venivano dettati i criteri per determinare il numero delle Unità Operative Complesse. Con questi criteri, brevemente riassunti di seguito, sono state elaborate le successive tabelle comprensive di numero e di discipline delle UU.OO.CC. delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo.

Criteri

Il numero delle UU.OO.CC. è stato ridefinito sulla base di un “algoritmo” che considera, congiuntamente, il bacino di utenza, la numerosità dei ricoveri appropriati, i tassi di operatività delle unità chirurgiche nonché il modulo minimo di degenza per disciplina di alta, media e bassa complessità. Questo metodo ha consentito di concentrare le specialità ad elevata specificità e di chirurgia specialistica negli ospedali di riferimento della Regione e a decentrare sul territorio le specialità di base quali la Medicina Generale, la Chirurgia Generale, l’Ortopedia e la Traumatologia

e, in parte, anche la Ostetricia e Ginecologia, garantendo per quest'ultima un congruo numero di parti.

Da tale riprogettazione scaturisce la numerosità delle discipline che necessitano di ampi bacini di utenza ed anche le specialità uniche per la Regione.

Si sottolinea che le discipline che presentano una sola Unità Operativa Complessa per l'intera Azienda devono essere collocate logicamente nel presidio ospedaliero del capoluogo di provincia.

Sulla base degli Accordi ancora in essere tra la Regione e le due Facoltà di Medicina delle Università de L'Aquila e di Chieti, per alcune discipline sono presenti in questo provvedimento più di una UOC per Azienda. Tuttavia, come prevede il Patto della Salute 2010-2012 all'art.12 che riguarda i rapporti tra Regioni e Università, la Regione Abruzzo dovrà impegnarsi ad ulteriori misure di razionalizzazione nelle more del prossimo Protocollo d'Intesa, che verrà definito entro i prossimi 6 mesi dal presente provvedimento. Pertanto tali Unità Operative potranno essere oggetto di rimodulazione.

Si sottolinea che la riduzione delle Unità Operative Complesse che la Regione si propone di raggiungere il 01.01.2013, così come descritto nella tabella 1, è tesa a garantire e a migliorare la qualità dell'assistenza, la riduzione della mobilità passiva, le garanzie dei LEA e l'equilibrio con i costi. In questo biennio, sulla base del monitoraggio della applicazione del modello organizzativo ospedaliero e territoriale basato sulle reti hub e spoke che la Regione ha deliberato nella 45, sulla base dell'evoluzione tecnico scientifica, gestionale e organizzativa e delle raccomandazioni nazionali, la Regione prevede di compiere delle valutazioni della produzione ed eventuali rimodulazioni dell'assetto descritto, sempre orientate al miglioramento della qualità attraverso l'aumento della casistica e dell'esperienza oltre che della complessità dei casi trattati.

Il disegno della rete delle Unità Complesse e dei Dipartimenti qui descritto si sviluppa attraverso l'applicazione del modello organizzativo proposto nella 45 che si concentra sui moduli assistenziali in cui operano più Unità Complesse e Semplici che, a loro volta, si organizzano all'interno del Dipartimento, con il fine ultimo di razionalizzare e ottimizzare le risorse scarse disponibili. Risorse

non solo umane, tecnologiche, strutturali ma anche culturali e tecniche che si coordinano e integrano attorno al paziente e alla persona.

Tabella 1

Distribuzione delle UU.OO.CC. per Azienda U.S.L. e per Disciplina al 01.01.2013

DISCIPLINA	Avezzano- Sulmona – L’Aquila	Lanciano – Vasto – Chieti	Pescara	Teramo
	N° UU.OO.CC	N° UU.OO.CC	N° UU.OO.CC	N° UU.OO.CC
ANATOMIA PATOLOGICA	1	1	1	1
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	3	3	2	2
CARDIOCHIRURGIA	-	1	-	1
TERAPIA INTENSIVA CARDIOCHIRURGICA	-	1	-	1
CARDIOLOGIA	3	4	3	3
CENTRO TRAPIANTI EMOPOIETICO	-	-	1	-
CENTRO TRASFUSIONALE	1	1	1	1
CHIRURGIA GENERALE	4	5	3	4
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	1	-	-	-
CHIRURGIA PEDIATRICA	-	-	1	-
CHIRURGIA PLASTICA	-	-	1	-
CHIRURGIA TORACICA	-	-	1	1
CHIRURGIA VASCOLARE	2	1	1	1
DERMATOLOGIA	2	1	-	-
DIREZIONE SANITARIA P.O.	1	1	1	1
EMATOLOGIA CLINICA	-	-	1	-
FARMACIA OSPEDALIERA	1	1	1	1
GASTROENTEROLOGIA	1	1	1	1
IMMUNOLOGIA ED ALLERGOLOGIA	-	-	-	1
GENETICA UMANA	1	1	-	-
GERIATRIA	1	2	1	1
LABORATORIO ANALISI	2	2	1	1
MALATTIE ENDOCRINE e DIABETOLOGIA	1	1	1	1
MALATTIE INFETTIVE	2	1	1	1
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	2	2	2	2
MEDICINA GENERALE	4	6	3	4
MEDICINA NUCLEARE	1	1	1	1
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA CLINICA	-	-	1	-

CHIRURGIA DEI TRAPIANTI	1	-	-	-
NEFROLOGIA E EMODIALISI	1	1	1	1
TIN	1	1	1	-
NEUROCHIRURGIA	1	-	1	1
NEUROLOGIA	2	2	-	1
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	-	1	-
OCULISTICA	2	2	1	1
ODONTOIATRIA	-	1	-	-
ONCOLOGIA	2	2	1	1
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	3	3	2	3
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	3	3	1	3
OTORINOLARINGOIATRIA	2	2	2	1
PEDIATRIA / NEONATOLOGIA	2	2	1	2
PNEUMOLOGIA	1	1	-	1
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E DI URGENZA e 118	2	3	2	2
RADIOLOGIA	3	3	2	2
RADIOTERAPIA	1	1	1	1
REUMATOLOGIA	1	-	1	-
UROLOGIA	2	2	1	1
SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE	1	1	1	1
SERVIZIO IGIENE ALLEVAMENTI E PRODUZ. ANIMALI	1	1	1	1
SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI ORIG. ANIMALE	1	1	1	1
SER. TUT. DELLA SALUTE LUOGHI DI LAV	1	1	1	1
SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	1	1	1	1
SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI	1	1	1	1
SPDC e/o CSM	2	3	2	2
SERT	1	1	1	1
DSB	2	3	3	2
MEDICINA LEGALE	1	1	1	1
U.O. delle PROFESSIONI SANITARIE	1	1	1	1
TOTALE	78	81	63	64

Il cronoprogramma delle UU.OO.CC. prevede una rimodulazione pari al 25% entro il 30 settembre 2011; un successivo 25% entro il 31 marzo 2012; un'ulteriore del 25% entro il 30 settembre 2012 e, infine, la messa a regime entro l'1 gennaio 2013.

Le Aziende devono presentare il proprio cronoprogramma di rimodulazione delle UU.OO.CC. alla Regione entro due mesi dal presente atto, allo scopo di verificarne la coerenza col Programma

Operativo, monitorare l'attuazione del Piano e sottoporlo trimestralmente alla verifica del Tavolo di Monitoraggio dei Ministeri.

Anche per quanto riguarda i Dipartimenti le Aziende devono sottoporre alla Regione il cronoprogramma della attuazione che deve avvenire entro non oltre sei mesi dal presente provvedimento.

La Regione prevede con un successivo atto, entro 30 giorni dal presente provvedimento, di definire i Dipartimenti funzionali e i Coordinamenti a carattere regionale o interaziendale, come previsto dalle Linee Guida degli Atti Aziendali.

Tabella 2
Elenco Dipartimenti Strutturali Aziendali

Avezzano - Sulmona – L'Aquila	Lanciano – Vasto – Chieti	Pescara	Teramo
Dipartimento Medico	Dipartimento Medico	Dipartimento Medico	Dipartimento Medico
Dipartimento Chirurgico	Dipartimento Chirurgico	Dipartimento Chirurgico	Dipartimento Chirurgico
Dipartimento delle Tecnologie Pesanti	Dipartimento delle Tecnologie Pesanti	Dipartimento delle Tecnologie Pesanti	Dipartimento delle Tecnologie Pesanti
Dipartimento Materno Infantile	Dipartimento Materno Infantile	Dipartimento Materno Infantile	Dipartimento Materno Infantile
Dipartimento Emergenza Urgenza	Dipartimento Emergenza Urgenza	Dipartimento Emergenza Urgenza	Dipartimento Emergenza Urgenza
Dipartimento Salute Mentale	Dipartimento Salute Mentale	Dipartimento Salute Mentale	Dipartimento Salute Mentale
Dipartimento di Prevenzione	Dipartimento di Prevenzione	Dipartimento di Prevenzione	Dipartimento di Prevenzione
Dipartimento dei Servizi	Dipartimento dei Servizi	Dipartimento dei Servizi	Dipartimento dei Servizi
2 Dipartimenti Amministrativi	2 Dipartimenti Amministrativi	2 Dipartimenti Amministrativi	2 Dipartimenti Amministrativi
10	10	10	10

Presso la ASL di Teramo e di Chieti, dove insistono le UU.OO.CC. competenti, è presente il Dipartimento strutturale Cardio-Toraco-Vascolare.

Infine, sulla base della attuazione degli Atti Aziendali da parte delle Aziende, sulla base di specifiche esigenze organizzative e gestionali espresse nei diversi territori e della valutazione dei risultati, la Regione si riserva di rimodulare alcuni Dipartimenti strutturali (non obbligatori) nella attribuzione delle competenze mentre il numero deve rimanere invariato.